

Codice XST024

D.D. 4 febbraio 2022, n. 36

**Approvazione proposta di acquisto di materiale regionale costituito da ventilatori e canalizzazioni di impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.**



**ATTO DD 36/XST024/2022**

**DEL 04/02/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT**

**OGGETTO:** Approvazione proposta di acquisto di materiale regionale costituito da ventilatori e canalizzazioni di impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte.

Premesso che:

- la Regione Piemonte è proprietaria dell'Area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 312, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (ZUT);

- con Determinazione della Direzione Risorse Umane e Patrimonio n. 1355 del 30.12.2010, in esecuzione della D.G.R. n. 41-6188 del 18.06.2007 e del D.P.G.R. n. 8 del 01.02.2010, veniva aggiudicato in via definitiva l'appalto dei lavori di realizzazione del nuovo palazzo degli uffici regionali, all'A.T.I. mista COOPSETTE Società Cooperativa (Capogruppo Mandataria con sede in Castelnovo di Sotto - Via San Biagio n. 75) - C.M.B – Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA s.p.a. – KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. - Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A, avendo proposto, con riferimento all'importo dei lavori, il prezzo più basso quantificato in € 202.312.132,58, al netto degli oneri della sicurezza quantificati in € 5.987.083,29 e così per complessivi € 208.299.215,87 oltre IVA, e uno spread di 1,485 % oltre all'Euribor;

- con Atto rogito Notaio Andrea Ganelli di Torino Rep. n. 21961, Atti n. 14424 del 30.5.2011, registrato in data 23.6.2011 al n. 15995, serie 1T, la Regione Piemonte – Direzione Risorse Umane e Patrimonio – costituiva sull'area di proprietà (così come identificata nell'atto medesimo) apposito diritto di superficie di durata trentennale, per la realizzazione dell'opera, in favore dell'A.T.I. finanziatrice costituita tra Monte dei Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. - capogruppo - Ubi Leasing S.p.A., Agrileasing S.p.A., Credemleasing S.p.A., ABF Leasing S.p.A. - Credito Piemontese S.p.A.;

- in pari data 30.5.2011, con scrittura privata autenticata rep. 21962, Atti n. 14425, Notaio Andrea Ganelli di Torino, veniva stipulato fra l'A.T.I. finanziatrice (Concedente) e la Regione Piemonte (Utilizzatore) contratto, cui il contratto di concessione del diritto di superficie è direttamente collegato, disciplinante i termini e le modalità della locazione finanziaria del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;

- in dipendenza del contratto di locazione finanziaria la sopra citata A.T.I. finanziatrice, con scrittura privata autenticata Notaio Andrea Ganelli di Torino, repertorio n. 21963/14426 del 30.5.2011, conferiva mandato con rappresentanza alla Regione Piemonte per la stipula del contratto di appalto con l'A.T.I. realizzatrice dell'opera nonché, fra l'altro, per la sottoscrizione dei contratti strumentali e/o necessari per l'adempimento del Mandato e il completamento dell'opera quali, a mero titolo esemplificativo, quelli relativi ai monitoraggi ambientali, alla bonifica bellica, allo spostamento dei sottoservizi etc.;

- in dipendenza del contratto di locazione finanziaria e del mandato con rappresentanza conseguentemente ricevuto dall'A.T.I. finanziatrice, in data 30.5.2011 con scrittura privata autenticata n. 21964 Atti n. 14427, Notaio Andrea Ganelli di Torino, registrata in data 27.06.2011 al n. 16123/1T, veniva stipulato contratto di appalto tra la Regione Piemonte (Committente) e COOPSETTE società cooperativa, Capogruppo Mandataria dell'ATI Costruttrice: COOPSETTE (con sede in Castelnuovo di Sotto – Via San Biagio n. 75) - C.M.B - Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi, UNIECO Soc. Coop., DE-GA S.p.A. - KOPA ENGINEERING s.p.a. - IDROTERMICA COOP. Soc. Coop. (Appaltatore), costituita per la realizzazione del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente;

- in data 30.11.2011 il Direttore dei Lavori procedeva alla consegna definitiva dei lavori;

- con Decreto n. 541 del 30.10.2015 il Ministero dello Sviluppo Economico provvedeva alla messa in liquidazione coatta amministrativa dell'Impresa Mandataria dell'A.T.I. Coopsette soc. coop., con sede in Castelnuovo di Sotto (RE), Mandataria Capogruppo dell'originaria A.T.I. aggiudicataria dei lavori e, ai sensi dell'art. 78 R.D. n. 267/1942 ss.mm.ii., la procedura concorsuale decretata in capo alla Società Coopsette determinava lo scioglimento del mandato con rappresentanza esclusiva a suo tempo conferito a detta Impresa cooperativa dalle Società Mandanti dell'A.T.I. Costruttrice della locazione finanziaria di opera pubblica di cui trattasi;

- in data 8.6.2017, in esecuzione delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 34-4998 del 08.05.2017 e n. 2-5141 del 7.6.2017, per le motivazioni riportate nei citati provvedimenti di Giunta Regionale cui si fa rinvio, veniva sottoscritto tra la Regione Piemonte e l'A.T.I. di Imprese Costruttrici ricostituita nel mese di aprile 2017 (Atto rep. n. 278061, di Raccolta n. 45168, Notaio Paolo Vincenzi del Collegio Notarile di Modena, costitutivo dell'A.T.I. mista Società C.M.B. Società Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi e Società IDROTERMICA COOP. Soc. Coop.), addendum contrattuale rep. n. 36819 – Atti n. 24683, Notaio Andrea Ganelli di Torino, al contratto d'appalto stipulato dall'A.T.I. aggiudicataria in data 30.05.2011 alla presenza del Notaio Andrea Ganelli di Torino, autenticante le sottoscrizioni come da Autentica Repertorio n. 21964 Atti n. 14427 per il completamento dell'opera regionale ex art. 37, comma 18 del D.lgs n. 163/2006 ss.mm.ii.;

- in data 22.6.2017 veniva sottoscritto Verbale di ripresa dei lavori, a firma del Direttore dei lavori all'epoca in carica e della neo ricostituita A.T.I. di Imprese Costruttrici;

- con apposite determinazioni dirigenziali sono state approvate perizie suppletive e di variante, in ultimo con la determinazione dirigenziale n. 342/XST024 del 07.06.2021 è stata approvata, ai sensi

dell'art. 132, comma 1, lett. e) e comma 3, primo e secondo periodo del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la perizia suppletiva e di variante n. 9 relativa alla realizzazione del nuovo complesso amministrativo istituzionale dell'ente Regione Piemonte mediante locazione finanziaria di opere pubbliche (CUP: J19I06000100002 – CIG: 0386453F16).

Vista la nota del Direttore dei Lavori, Arch. Bruno SMANIA, e la documentazione allegata, prot. SCR n. 6824 del 12.08.2021 acclarata in data 13.08.2021 al prot. n. 112546/XST024, con cui comunica: ....Omissis ... “si segnala che risulta necessario ed urgente provvedere alla rimozione del materiale – *a tutti gli effetti di proprietà regionale* - attualmente accumulato presso i livelli -1 e -3 del parcheggio interrato, rimosso recentemente dall'Appaltatore a seguito delle modifiche introdotte nell'ambito della Perizia Suppletiva e di Variante n. 8, con la quale l'impianto di estrazione fumi del parcheggio interrato, realizzato precedentemente all'Atto di Subentro, è stato adeguato a quanto disposto dal Progetto di Prevenzione Incendi”.Omissis .....

atteso che in relazione a tale materiale, acquisito dalla Regione Piemonte nell'ambito delle prestazioni oggetto del suddetto contratto di appalto, l'A.T.I. Appaltatrice dei lavori per la realizzazione della nuova Sede Unica ha rappresentato l'intendimento di dismetterne la detenzione richiedendo alla Regione Piemonte indicazioni in merito alla gestione dello stesso in modo da non ostacolare il completamento dei lavori come da comunicazione del 14.12.2021;

osservato che l'alienazione di beni regionali é contratto riconducibile al novero dei contratti attivi nei quali la Pubblica Amministrazione procedente agisce iure privatorum, ovvero al di fuori dell'ambito di applicazione delle disposizioni sui contratti di appalto e di concessione aventi ad oggetto l'acquisizione di servizi, forniture, lavori ed opere, trattandosi di contratto riconducibile al novero dei contratti c.d. esclusi dalle disposizioni del D.Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i., ex art. 4 del medesimo Decreto Legislativo, benché assoggettabili ai principi di cui al medesimo art. 4 del Codice dei Contratti Pubblici;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 625 del 04.10.2021 che ha approvato l'avviso di manifestazione di interesse e connessi documenti, relativo all'invito a partecipare alla procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione di materiale costituito da ventilatori e canalizzazioni dell'impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte;

visto il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., in particolare l'art. 17 che esclude dall'ambito di applicazione del Codice i contratti aventi per oggetto l'acquisto o la locazione di terreni, fabbricati esistenti o altri beni immobili o riguardanti diritti su tali beni e l'art. 4 in merito ai principi relativi all'affidamento di contratti pubblici cosiddetti “esclusi” il cui affidamento deve avvenire nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.;

visto il parere ANAC, di cui alla Delibera n. 1085 del 05 ottobre 2016, reso in materia di contratti c.d. “esclusi” di Enti pubblici nel quale, tra il resto, si legge che: “.....Omissis ancorché si tratti di contratti di locazione passiva, (in parte) esclusi ex art. 19, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 163/2006 dal campo di applicazione del medesimo D.Lgs. 163, (cfr. ora artt. 4 e 17 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. fra i quali rientrano altresì i contratti attivi degli Enti Pubblici quali ad esempio la vendita di beni) la scelta del locatore dell'immobile deve ispirarsi al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e deve essere preceduta da invito ad almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto (cfr. art 27 del medesimo decreto 163). Questi principi, tra l'altro, sono contenuti in linea generale anche nella legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità dello Stato (cfr. art. 3 R.D. n.

2440/1923 e R.D. n. 827/1924), ai sensi del quale ogni contratto da cui derivi un'entrata o una spesa deve essere preceduto da una gara, salvo che non ricorrano le ipotesi eccezionali in cui è possibile fare ricorso alla procedura negoziata.” ;

dato atto che il suddetto avviso era finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse da parte di operatori economici interessati senza costituire, in alcun modo, richiesta di offerta o impegno per la Regione Piemonte a dar corso alla procedura ad evidenza pubblica agli operatori che avessero manifestato interesse ad essere invitati e, nel caso in cui l'Amministrazione Regionale avesse poi inteso di procedere alla vendita, ai sensi del R.D. 23.05.1924 n. 827, questa sarebbe avvenuta nello stato in cui i beni si trovano, con costi di ritiro e trasporto a carico dell'acquirente;

dato atto che il suddetto avviso pubblico di manifestazione di interesse ed i relativi allegati è stato pubblicato dal 04.10.2021 al 20.10.2021 nella sezione del sito internet regionale alla pagina <https://bandi.regione.piemonte.it/> e che alla data di scadenza non è pervenuta alcuna manifestazione di interesse all'acquisto del materiale in argomento;

visti l'art. 41 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 *Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato* ai sensi del quale si procede alla stipulazione dei contratti a trattativa privata fra i vari casi anche qualora gli incanti e le licitazioni siano andate deserte o si abbiano fondate prove per ritenere che, ove si sperimentassero, andrebbero deserte, quando l'urgenza dei lavori, acquisti, trasporti e forniture sia tale da non consentire l'indugio degli incanti o della licitazione e in genere in ogni altro caso in cui ricorrano speciali ed eccezionali circostanze per le quali non possano essere utilmente seguite le forme degli articoli 37 e 40 di tale regolamento, nonché l'art. 92 del medesimo R.D. ai sensi del quale “la trattativa privata ha luogo quando, dopo aver interpellato, se ciò sia ritenuto conveniente, più persone o ditte, si tratta con una di esse”;

visto l'art. 31 della L.R. n. 8/1984 s.m.i. *Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione* e s.m.i., ai sensi del quale si può procedere a trattativa privata, interpellando, ove possibile, più persone o ditte ritenute idonee, fra i vari casi, anche qualora gli incanti o le licitazioni siano andati deserti, quando l'importo del contratto non superi L. 50.000.000, esclusi gli oneri fiscali e in genere, in ogni altro caso in cui ricorrano speciali ed eccezionali circostanze per le quali non possono essere utilmente seguite altre forme di contrattazione;

viste le Linee Guida ANAC n. 4 e in particolare il punto 4.1.3 nel quale si legge che: “Nel caso di affidamento diretto, o di lavori in amministrazione diretta, si può altresì procedere tramite determina a contrarre o atto equivalente in modo semplificato, ai sensi dell'articolo 32, comma 2, secondo periodo, del Codice dei contratti pubblici”;

considerata l'esigenza di consentire la più celere ultimazione delle lavorazioni di appalto dei lavori per la realizzazione della nuova Sede Unica della Regione Piemonte, tenuto conto di quanto evidenziato dalla Direzione Lavori, risultando necessario provvedere tempestivamente alla rimozione e smaltimento del materiale ingombrante costituito da ventilatori e canalizzazioni di impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte, la Stazione appaltante ha dato corso a procedura informale con richiesta alle seguenti imprese, reperite tramite il canale Internet:

STARMET SRL (P. Iva *omissis*), con sede in Torino;

INTEXO SRL (CF/PI *omissis*), con sede Robassomero (TO);

S.R.P. SAS (P. Iva *omissis*) di Marco Taralli & C., con sede in Andezeno (TO);

METALBUY SRL (P. Iva *omissis*), con sede in Rivoli (TO);

di far pervenire proposta di quotazione per il recupero di n. 17 Ventilatori tipo KDRTR500, modello due poli 11 kw, n. 1 ventilatore tipo kdrtr710, modello due poli 22 kw e circa 9.000 kg di

canalizzazioni in lamiera zincata di varie sezioni (materiale visionabile in cantiere) che l'Impresa appaltatrice dei lavori della nuova sede unica procederà ad accumulare nelle immediate vicinanze del punto di carico, tenuto conto che il preventivo di quotazione del materiale deve considerare il ritiro presso il cantiere ed ogni altro onere connesso;

dato atto che l'impresa METALBUY SRL con sede in Rivoli, non ha fatto pervenire alcun riscontro e che dal confronto delle proposte di quotazione per l'acquisizione dei materiali pervenute dalle altre tre imprese interpellate, la proposta recante la quotazione più conveniente per l'acquisto con rimozione da parte dell'operatore economico del suddetto materiale regionale, come risulta dall'analisi comparativa datata 27.01.2022, effettuata dai tecnici della Struttura XST024, acquisita agli atti del procedimento in data 28.01.2022 al prot. n. 6168/XST024, risulta essere quella presentata dalla Società STARMET SRL (P. Iva *omissis*), con sede legale in via Reiss Romoli, 122/5M Torino, per un importo presunto di euro 1.301,90 (Kg. 13.019 x 0,10 €/Kg), comprensiva anche della pesatura, carico, trasporto, rimozione e recupero, nel rispetto della normativa vigente in materia, del materiale ferroso (canalizzazioni di impianto di estrazione fumi) e dei motori elettrici (ventilatori) come visionato presso il cantiere di Via Passo Buole, come da documentazione agli atti del procedimento;

considerata l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Società STARMET SRL (P. Iva *omissis*) al n. TO/002260 nella categoria 1° (ordinaria) con scadenza in data 07.11.2023, nella categoria 4 (ordinaria) classe F con scadenza in data 30.07.2026, nella categoria 5 (ordinaria) classe F con scadenza in data 21.12.2023, nella categoria 8 (ordinaria) classe F con scadenza in data 20.05.2026;

atteso che in capo alla suddetta Impresa sono state attivate presso gli Enti Competenti le procedure per la verifica dei requisiti ex lege per la stipulazione di contratti pubblici previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto che, in esito alle verifiche dei requisiti di ordine generale attivate in capo alla suddetta Impresa non si rilevano allo stato degli atti del procedimento cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, così come risulta dalla sotto elencata documentazione, già agli atti del procedimento:

- Durc INAIL\_29532176 richiesta 08.10.2021 Scadenza validità 05.02.2022;
- Visura, mediante Infocamere, della Camera Commercio Industria Artigianato e Agricoltura estratto dal Registro Imprese n. T 463579695 del 27.01.2022 dal quale non emergono procedure concorsuali in corso o pregresse;
- il Casellario informatico ANAC del 28.01.2022 attestante l'insussistenza di annotazioni a carico dell'operatore economico;
- a fronte della richiesta di Comunicazione Antimafia inoltrata dalla Stazione Appaltante sulla BDNA di cui a protocollo PR\_TOUTG\_Ingresso\_0020375\_20220204, non risultando pervenuto riscontro al riguardo ed essendo trascorso il termine di cui all'art. 92, comma 2, primo periodo del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i., data l'urgenza di rimuovere il materiale in questione attestata dalla Direzione Lavori, risulta possibile procedere ai sensi dei successivi commi 3 e 4 del medesimo art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. e dell'art. 3, commi 2, 3 e 4 del D.L. 16.7.2020, n. 76 convertito con L. n. 120/2020; e s.m.i.

dato atto che, nelle more del completamento della verifica in ordine all'insussistenza di cause ostative ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., in conformità al punto 4.2.2 delle Linee Guida ANAC n. 4 risulta possibile, trattandosi di contratto di importo inferiore a € 5.000,00, dar corso alla stipulazione del contratto di alienazione del materiale specificato con il suddetto operatore economico, mediante corrispondenza firmata digitalmente secondo l'uso del commercio ai sensi

dell'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i., contenente la previsione di clausola risolutiva del contratto per il caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di ordine generale prescritti di cui al suddetto art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.;

vista la sentenza del Consiglio di Stato Sez. V del 12.5.2017 nella quale si legge che “...L'asta oggetto di controversia non è dunque un appalto, ma anzitutto una vendita di beni, sì che può anche dubitarsi dell'applicabilità degli obblighi di tracciabilità.”;

visto il Comunicato del Presidente ANAC del 16.10.2019 *NUOVE INDICAZIONI ANAC SU OBBLIGO DI ACQUISIZIONE E FATTISPECIE ESCLUSE DAL 01/01/2020* nel quale non si rinviene l'obbligo di richiedere il CIG nel caso di contratti attivi di vendita di beni pubblici;

visto l'art. 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i. che prevede che per i contratti conclusi con ditte commerciali è ammessa la conclusione a distanza, a mezzo di corrispondenza, nella forma di scambio di proposte e accettazione tra assenti in cui il requisito di forma è dunque soddisfatto in caso di cd. elaborazione comune del testo contrattuale, e ciò mediante la sottoscrizione di un unico documento contrattuale il cui contenuto sia stato concordato dalle parti, anche laddove la sottoscrizione di tale unico documento non sia contemporanea ma avvenga in tempi e luoghi diversi” ;

visto l'art. 33 della L.R. n. 8 del 23.1.1984 *Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione* e s.m.i. ai sensi del quale: “Tutti i contratti di cui è parte la Regione sono stipulati con le modalità previste dall' articolo 32, comma 14 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici)”;

visto l'art. 32, comma 14 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. che, fra le varie modalità di stipulazione dei contratti, prevede che; “... in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri”;

ritenuto di approvare la suddetta proposta di quotazione per l'acquisto con rimozione dei materiali in argomento presentata dalla Società STARMET SRL (P. Iva *omissis*), con sede legale in via Reiss Romoli, 122/5M Torino e pertanto di autorizzare l'alienazione di detti materiali in favore di tale operatore economico per un importo presunto di euro 1.301,90 fermo restando che tale importo potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione in ragione di 0,10 €/kg per ogni chilogrammo in variazione del peso presunto pari a kg. 13.019, a seguito di pesatura in contraddittorio, che saranno formalizzate in apposito conseguente provvedimento con cui si procederà, altresì, all'accertamento della somma effettiva da introitare sul Capitolo 39580/2022 del Bilancio gestionale provvisorio della Regione per l'anno 2022, autorizzato con L.R. n. 35 del 27.12.2021, dovuta dal suddetto operatore economico STARMET SRL (P. Iva 09009620015), con sede legale in via Reiss Romoli, 122/5M Torino (Codice debitore 373623) a favore della Regione Piemonte che sarà versata con bonifico bancario su C/C presso la Tesoreria regionale (entrate non sanitarie) a titolo di acquisto con rimozione del materiale regionale costituito da ventilatori e canalizzazioni di impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte come di seguito:

Transazione elementare: Capitolo 39580/2022 ENTRATE VARIE ED EVENTUALI

P.d.C.: E.3.05.99.99.999 Altre entrate correnti n.a.c

Transazione Unione Europea: 2

Non ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1 7;

visto lo schema di contratto, sottoposto a condizione risolutiva, che si approva con il presente provvedimento, stipulato per corrispondenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 della L.R. n. 8/1984 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i., anticipato alla Società STARMET SRL per preventiva condivisione con nota prot. n. 7076/XST024 del 01.02.2022;

visto il riscontro pervenuto da parte della Società STARMET SRL, pervenuto in data 03.02.2022 acquisito in data 04.02.2022 al prot. 8248//XST024 per cui si può procedere all'alienazione dei materiali in argomento;

dato atto che le cessioni dei beni regionali citati sono escluse dal campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., in quanto operazioni di cessioni occasionali, non ripetitive, non poste in essere nell'esercizio dell'attività di impresa;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021;

dato atto che il responsabile del procedimento è il responsabile del Settore XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT", Ing. Anna Maria Facipieri;

visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 1-3082 del 16.04.2021;

preso atto che il suddetto Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023 al paragrafo 7.6. Sottoscrizione degli atti e visto di controllo stabilisce quanto di seguito riportato: *"I precedenti piani Triennali di Prevenzione della Corruzione della Regione Piemonte avevano introdotto, quale misura ulteriore, la sottoposizione del provvedimento finale al visto di controllo del direttore, da apporre prima della pubblicazione. Peraltro, la mancata armonizzazione degli atti da sottoporre "al visto del direttore" da parte delle diverse direzioni, la numerosità degli atti sottoposti al visto e la delega attribuita anche ai vice direttori, inducono a sospendere l'applicazione della misura, poiché si è riscontrato un aggravio del procedimento amministrativo, non rivelandosi più uno strumento di prevenzione della corruzione"*;

tutto ciò premesso e considerato,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- L. n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e s.m.i.;
- artt. 41 e 92 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- art. 31 L.R. n. 8 del 23.1.1984 Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione e s.m.i.;
- art. 4 D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046" come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021;
- D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- L. n. 55/2019 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici";
- artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- D.L. n. 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con L. n. 120/2021 e s.m.i.;
- D.L. n. 77/2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" convertito, con modifiche, con L. n. 108/2021;
- D.G.R. n. 15-941 del 24.01.2020 di attribuzione all'ing. Anna Maria FACIPIERI dell'incarico di Responsabile della Struttura temporanea XST024 "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT", istituita con D.G.R. n. 4-439 del 29.10.2019, quale articolazione della Direzione A11000 "Risorse Finanziarie e Patrimonio", considerato altresì che al responsabile della predetta struttura competono il ruolo e le funzioni del responsabile del procedimento;
- D.Lgs. n. 118 /2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29.8.2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la circolare prot. n. 30568/A1102A del 2 ottobre 2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile";
- L.R. 7 del 12/04/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021- 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- L.R. 8 del 15/04/2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023;"

- D.G.R. n. 1-3155 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.";
- D.G.R. n. 28-3386 del 4.6.2021 Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. 21 del 29/07/2021 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 e disposizioni finanziarie";
- L.R. 33 del 15 dicembre 2021 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2021-2023";
- D.G.R. n. 41 - 4356 del 16 dicembre 2021 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023. Attuazione della Legge regionale 15 dicembre 2021, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del Bilancio di previsione 2021-2023". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- L.R. n. 35 del 27.12.2021 Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2022.

## **DETERMINA**

per le considerazioni e motivazioni espresse in premessa, che si richiamano integralmente:

- di approvare la proposta di quotazione per l'acquisto con rimozione di materiale regionale costituito da ventilatori e canalizzazioni di impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte, presentata dalla Società STARMET SRL (P. Iva *omissis*), con sede legale in via Reiss Romoli, 122/5M Torino e pertanto di autorizzare l'alienazione di detti materiali in favore di tale operatore economico per un importo presunto di euro 1.301,90 (Kg. 13.019 x 0,10 €/Kg), comprensiva anche della pesatura, carico, trasporto, rimozione e recupero del materiale ferroso (canalizzazioni di impianto di estrazione fumi) e dei motori elettrici (ventilatori) come visionato presso il cantiere di Via Passo Buole, come da documentazione agli atti del procedimento;

- di dare atto che l'importo presunto di euro 1.301,90 potrà subire variazioni in aumento o in diminuzione in ragione di 0,10 €/kg per ogni chilogrammo in variazione del peso presunto pari a kg. 13.019, a seguito di pesatura in contraddittorio, che saranno formalizzate in apposito conseguente provvedimento con cui si procederà, altresì, all'accertamento della somma effettiva da introitare sul Capitolo 39580/2022 del Bilancio gestionale provvisorio della Regione per l'anno 2022, autorizzato con L.R. n. 35 del 27.12.2021, dovuta dal suddetto operatore economico STARMET SRL (P. Iva *omissis*), con sede legale in via Reiss Romoli, 122/5M Torino (Codice debitore 373623) a favore della Regione Piemonte che sarà versata con bonifico bancario su C/C presso la Tesoreria regionale (entrate non sanitarie) a titolo di acquisto con rimozione del materiale regionale costituito da ventilatori e canalizzazioni di impianto di estrazione fumi, depositato nei parcheggi interrati del costruendo Nuovo Palazzo per Uffici della Regione Piemonte come di seguito:

Transazione elementare: Capitolo 39580/2022 ENTRATE VARIE ED EVENTUALI

P.d.C.: E.3.05.99.99.999 Altre entrate correnti n.a.c

Transazione Unione Europea: 2

Non ricorrente: 2

Perimetro sanitario: 1 7;

- di approvare lo schema di contratto, sottoposto a condizione risolutiva, che si approva con il presente provvedimento, stipulato per corrispondenza ai sensi del combinato disposto dell'art. 33 della L.R. n. 8/1984 e s.m.i. e dell'art. 32, comma 14 del D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. e 17 del R.D. n. 2240/1923 s.m.i., anticipato alla Società STARMET SRL per preventiva condivisione con nota prot. n. 7076/XST024 del 01.02.2022, acquisito firmato per accettazione in data 03.02.2022 prot. 8248/XST024 del 04.02.2022;

- di dare atto che le cessioni dei beni regionali citati sono escluse dal campo di applicazione dell'I.V.A., ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.P.R. 633/1972 e s.m.i., in quanto operazioni di cessioni occasionali, non ripetitive, non poste in essere nell'esercizio dell'attività di impresa;

- di dare atto che il Responsabile unico del procedimento è il responsabile del Settore XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT", Ing. Anna Maria Facipieri, in ossequio all'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

LA DIRIGENTE (XST024 - Gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di realizzazione e gestione progetto ZUT)

Firmato digitalmente da Anna Maria Facipieri